

re del marchese Manfredini hanno uno stile grande e piazzato, che fa conoscere ch'egli avea molta intelligenza del disegno. Anche nel colorito merita lode, perchè in esso cercò di accostarsi alla tinta di Paolo Veronese; ha poi certi scorci difficili ne' suoi componimenti, che fanno risovvenire alla mente dell'osservatore intelligente quelli del Correggio ». Nella chiesa della B. V. del Soccorso (La Rotonda) è di sua mano il quadro raffigurante *L'Assunzione*, eseguito nel 1677.

MARCHIONI Elisabetta, fu pittrice abilissima di fiori e di frutta. Nella Pinacoteca dei Concordi vi è di lei un paliotto d'altare — già appartenente alla chiesa soppressa dei Cappuccini — nel quale sono raffigurati vasi di fiori e due angioletti che sostengono l'ostensorio. Morì in tarda età, circa l'anno 1700.

MIANI GIOVANNI (1810-1872), si rese celebre per i suoi viaggi di esplorazione in Africa. Scrisse due opuscoli: *Spedizione verso le origini del Nilo* (Cairo, 1865); *Il viaggio a Mombottù* (Roma, 1876) Compose anche un'opera, musica e poesia, intitolata *Un torneo a Tolemaide*, che il Vaccai, censore del Conservatorio di Milano, lodò per lo stile corretto e la facile istrumentazione, ed una *Storia universale della musica*. Ma di codesti lavori, purtroppo, non si trova traccia. La città natia gli eresse un monumento ed un busto in marmo (fig. 15), con questa iscrizione: « A Giovanni Miani — Nato a Rovigo l'anno MDCCCX — Delle sorgenti niliache —